UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
DR/2015/605 del 04/03/2015
Firmatari: MANFREDI Gaetano

U.S.R.

IL RETTORE

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. che detta le *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e in particolare gli artt. 28 e ss.;

VISTO il D.Lgs. n. 145 del 15/07/2002, recante *Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato*, con il quale sono state apportate integrazioni e/o modificazioni al citato D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

VISTO il vigente Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 2897 del 04/09/2013, modificato successivamente con D.R. n. 451 del 14/02/2014, ed in particolare gli artt. 12 e 14, comma 2, lett. b);

VISTO Il *Regolamento per l'accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale tecnico amministrativo presso l'Università Federico II di Napoli,* emanato con D.R. n. 918 del 01/04/2014, il quale tra l'altro prevede che, preliminarmente all'indizione del bando di concorso, vengano anche esperite le procedure di mobilità intercompartimentale;

VISTO il *Regolamento di Ateneo per l'accesso al ruolo a tempo indeterminato del personale dirigente di II fascia e modalità di conferimento di incarichi dirigenziali di II fascia, a tempo determinato, a persone non appartenenti al ruolo dirigenziale*, emanato con D.R. n. 4 del 05/01/2015;

CONSIDERATO che detto ultimo Regolamento, nell'attuale stesura, disciplina solo le fasi della procedura concorsuale che va dalla indizione del bando fino alla costituzione del rapporto di lavoro e non anche le altre fasi che precedono l'emanazione del bando di concorso;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare l'art. 2 del sopra citato testo regolamentare al fine di disciplinare l'intera procedura di reclutamento e accesso alla qualifica di dirigente anche al fine di uniformare all'interno dell'Ateneo le procedure di reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale in materia di procedura di mobilità intercompartimentale;

RITENUTO opportuno modificare, con l'occasione, anche il co. 1 dell'art. 3 del Regolamento di cui trattasi, al fine di precisare che il concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente è pubblico e per esami;

VISTA la Nota dirigenziale prot. n. 12403 dell'11.2.2015 con la quale, ai fini della prescritta informativa preventiva, è stata trasmessa alle OO.SS. ed alla RSU l'ipotesi di modifica di cui sopra;

VISTA la Delibera n. 35 del 17/02/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sulla suddetta ipotesi di modifica degli artt. 2 e 3, comma 1 del *Regolamento di Ateneo per l'accesso al ruolo a tempo indeterminato del personale dirigente di II fascia e modalità di conferimento di incarichi dirigenziali di II fascia, a tempo determinato, a persone non appartenenti al ruolo dirigenziale*;

VISTA la Delibera n. 09 del 20/02/2015 con la quale il Senato Accademico ha approvato la modifica degli artt. 2 e 3, comma 1, del suddetto Regolamento;

DECRETA

Il *Regolamento di Ateneo per l'accesso al ruolo a tempo indeterminato del personale dirigente di II fascia e modalità di conferimento di incarichi dirigenziali di II fascia, a tempo determinato, a persone non appartenenti al ruolo dirigenziale*, emanato con D.R. n. 4 del 05/01/2015, è modificato, limitatamente agli artt. 2 e 3, comma 1, come nella riformulazione riportata nella stesura allegata al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante.

Il testo modificato del Regolamento di cui sopra entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e, dalla stessa data, sostituisce quello emanato con D.R. n. 4 del 05/01/2015.

IL RETTORE
Gaetano MANFREDI

ADP

Ripartizione *Affari Generali, Professori e ricercatori*
Il Dirigente della Ripartizione *dott. Francesco BELLO*
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari
Responsabile del Procedimento:
Il Capo dell'Ufficio*: dott. Antonio NASTI*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'ACCESSO AL RUOLO A TEMPO INDETERMINATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI II FASCIA E MODALITA' DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI DI II FASCIA, A TEMPO DETERMINATO, A PERSONE NON APPARTENENTI AL RUOLO DIRIGENZIALE

CAPO I

RECLUTAMENTO DI PERSONALE DIRIGENTE DI II FASCIA A TEMPO INDETERMINATO

Art. 1
Oggetto e definizioni

Il presente capo disciplina le modalità di accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato di II fascia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ai sensi del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche, nell'esercizio della propria autonomia regolamentare.

Art. 2
Attivazione delle procedure di reclutamento e accesso alla qualifica di dirigente

1. Nell'ambito della programmazione annuale/triennale delle assunzioni del personale, dell'eventuale sua rimodulazione e nel rispetto dei punti organico attribuiti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo e dirigenziale, il Direttore Generale, analizzate le esigenze dell'Università, previo concerto con il Rettore, sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta di avvio dell'iter amministrativo finalizzato al reclutamento di personale di qualifica dirigenziale di II fascia a tempo indeterminato. Il Consiglio di Amministrazione autorizza detto avvio con propria delibera.
2. Il Dirigente competente, in esecuzione della suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione, avvia l'iter amministrativo finalizzato al reclutamento del personale dirigenziale di II fascia a tempo indeterminato ponendo in essere gli adempimenti indicati nel rispetto del seguente ordine di priorità:

a) effettua la comunicazione, di cui all'art. 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;
b) in subordine alla procedura di cui al precedente punto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 28 del CCNL Comparto Università 5.3.2008 Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e di Sperimentazione, attiva la procedura di mobilità per il personale dirigenziale di II fascia in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni rientranti nell'Area VII nonché la procedura di mobilità intercompartimentale tra le restanti Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, il cui personale dirigenziale è raggruppato nelle restanti Aree di contrattazione collettiva I, II, III, IV, V, VI e VIII, come definite dal CCNL quadro dell'1.2.2008;
c) utilizza le graduatorie efficaci di concorsi pubblici, ove esistenti, laddove vi sia un'identità del profilo e della professionalità da reclutare;
d) predispone, con il supporto dell'Ufficio competente, apposito bando di concorso pubblico, che sarà emesso a firma del Direttore Generale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

3. Nel caso di attivazione delle procedure di mobilità di cui al suindicato punto 2, lettere a) e b), nell'apposita comunicazione, l'Amministrazione stabilirà, di volta in volta, oltre al titolo di studio richiesto, i requisiti specifici da richiedere connessi alla funzione dirigenziale da ricoprire e il curriculum professionale. L'Amministrazione, inoltre, verificherà l'idoneità del candidato anche mediante un colloquio di approfondimento sulle materie indicate, di volta in volta, nella predetta comunicazione. Un'unica commissione appositamente nominata dal Direttore Generale, procederà a valutare sia le eventuali comunicazioni pervenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sia le richieste di trasferimento provenienti dal personale dirigenziale inquadrato nelle Aree di contrattazione collettiva da I a VIII. La commissione provvederà a stilare un'unica graduatoria.
Detta commissione è composta da un presidente e da due membri di comprovata competenza rispetto alla professionalità da reclutare, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante, nel rispetto dei principi e criteri sanciti nel successivo art. 9.
4. Alla procedura di mobilità, di cui alla precedente lettera b) del punto 2, sarà data pubblicità mediante pubblicazione dell'apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, VI serie speciale, concorsi ed esami, nonché mediante pubblicazione nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web dell'Università.
5. Qualora le procedure di cui al precedente punto 2 lettere a) e b) sortissero esiti negativi o parziali, l'Amministrazione procederà alla copertura dei posti mediante utilizzazione di graduatorie efficaci di concorsi pubblici, avente identità di profilo e professionalità, e residualmente attiverà la procedura concorsuale con emissione di apposito bando.

Art. 3
Bando di concorso

1. Il concorso pubblico, per esami, per l'accesso alla qualifica di dirigente di II fascia a tempo indeterminato, indetto con decreto del Direttore Generale dell'Università, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – "Concorsi ed Esami" nonché nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo.
2. Il bando deve indicare:
a) il numero dei posti messi a concorso per le posizioni di vertice dell'Amministrazione Universitaria e i requisiti soggettivi, generali e specifici, richiesti per l'ammissione;
b) il termine e la modalità di presentazione della domanda;
c) le modalità di nomina della Commissione esaminatrice;
d) la tipologia delle prove di esame, l'eventuale prova preselettiva, nonché le materie oggetto delle stesse;
e) la votazione minima richiesta per il superamento delle prove;
f) le modalità di comunicazione ai candidati del calendario e della sede delle prove;
g) i titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio;
h) i criteri per la formazione della graduatoria generale di merito e le modalità di approvazione;
i) le modalità per la costituzione del rapporto di lavoro;
l) i motivi di esclusione dalla partecipazione al concorso, che potrà essere effettuata, in ogni fase del procedimento, con decreto direttoriale motivato e notificato all'interessato secondo quanto prescritto dal bando;
m) le modalità di versamento del contributo per la partecipazione al concorso, da corrispondere a pena di esclusione;
n) le indicazioni sul rispetto della vigente normativa in materia di pari opportunità tra uomini e donne e di categorie riservatarie nonché le necessarie informazioni in materia di trattamento dei dati personali;
o) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

2. Il bando deve altresì individuare, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6, legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento concorsuale, che ne assicura il corretto svolgimento nel rispetto della normativa vigente.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande.

Art. 4
Domanda di ammissione al concorso

1. Le domande di partecipazione al concorso sono inviate esclusivamente per via telematica e in ciascun bando di concorso sarà specificata la procedura da seguire.
L'Amministrazione si riserva la possibilità di avviare in via sperimentale la dotazione, a ciascun candidato, di un codice identificativo della domanda "*ID"* che dovrà essere generato automaticamente dal sistema all'atto della presentazione della domanda di partecipazione on line e costituirà la chiave di accesso personale per il candidato per tutta la procedura concorsuale e per tutte le comunicazioni intercorrenti, compresa l'eventuale esclusione dalla procedura, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
2. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per le mancate comunicazioni imputabili ad omesse o errate dichiarazioni del concorrente ovvero per eventuali disguidi postali o telegrafici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
3. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, a pena di esclusione dal concorso, il possesso dei requisiti richiesti dal bando in conformità al successivo art. 5, nonché il possesso degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva. Non possono essere oggetto di autocertificazione i certificati medici.
4. Il candidato dovrà fornire tutti i dati necessari per consentire all'Amministrazione le opportune verifiche.

Art. 5
Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Ai fini dell'accesso alla qualifica di dirigente di II fascia a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Napoli Federico II al concorso per esami possono essere ammessi i candidati in possesso delle seguenti condizioni soggettive alternative:
a. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio effettivo svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, muniti di diploma di laurea ante D.M. n. 509/99 (V.O) ovvero laurea specialistica ovvero laurea magistrale.
Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni.
b. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio effettivo, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, muniti di diploma di laurea ante D.M. 509/99 ovvero della laurea specialistica ovvero della laurea magistrale, in possesso del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

c. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea ante D.M. 509/99 (V.O.) ovvero della laurea specialistica ovvero della laurea magistrale, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

d. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea ante D.M. 509/99 (V.O.) ovvero della laurea specialistica ovvero della laurea magistrale.
Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'autorità competente in base a quanto prevedono gli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.
Lo svolgimento di funzioni di incarichi dirigenziali di cui alle lettere c) e d) è comprovato dalla direzione di strutture complesse organizzative, di programmazione, di coordinamento e di controllo degli Uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.
2. Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, a pena di esclusione, dovranno inderogabilmente dichiarare il possesso degli ulteriori requisiti sottoindicati:
a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana;
b) godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
c) non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente che comporterebbero, da parte dell'Amministrazione che ha indetto il bando, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso;
d) idoneità fisica all'impiego; l'Amministrazione sottoporrà a visita medica i vincitori di concorso in base alla normativa vigente;
e) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare, per i soli candidati nati entro l'anno 1985;
f) non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 3/57, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.
Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione.
3. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre, con decreto direttoriale motivato, in qualunque fase della procedura concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati al candidato secondo le modalità indicate nel bando di concorso.

Art. 6
Svolgimento delle prove di esame

1. Il concorso per esami consiste nel superamento di due prove scritte e di una prova orale dirette ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico che quello applicativo operativo e l'attitudine alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale delle amministrazioni universitarie.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

2. In particolare, la prima prova scritta, a contenuto teorico, consiste nello svolgimento di un elaborato su una o più materie indicate nel bando del concorso, tenuto conto delle peculiarità dell'amministrazione universitaria.
3. La seconda prova scritta consiste nella risoluzione di un caso pratico ed è diretta ad accertare l'attitudine del candidato all'analisi e alla soluzione corretta di questioni inerenti le funzioni dirigenziali connesse all'attività istituzionale dell'amministrazione universitaria.
4. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare che verte sulle materie indicate nel bando di concorso, e mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Nell'ambito della prova orale è altresì accertata l'approfondita conoscenza della lingua straniera, scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di un testo, ovvero mediante una conversazione. Nella prova orale è accertata, altresì, la conoscenza, a livello avanzato, dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica pratica. Del giudizio conclusivo di dette verifiche si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
5. Ciascuna prova è valutata in centesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a settanta centesimi. Il punteggio complessivo dei candidati è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.
6. L'Amministrazione si riserva la possibilità di prevedere una terza prova scritta nel caso di concorsi per l'accesso alla dirigenza tecnica, volta alla verifica dell'attitudine dei candidati all'esercizio degli specifici compiti connessi al posto da ricoprire. Tale prova consisterà nella soluzione di questioni o problemi di natura tecnica inerenti all'esercizio dei compiti cui il dirigente deve essere preposto.

Art. 7
Prova preselettiva

1. Qualora il numero di domande di partecipazione al concorso sia tale da pregiudicare il rapido e corretto svolgimento delle procedure concorsuali, l'Amministrazione potrà disporre l'effettuazione di una prova preselettiva di accesso alle successive prove scritte.
2. Il test preselettivo è articolato in quesiti a risposta multipla volti all'accertamento della conoscenza delle materie previste dal bando di concorso, tenuto conto di quanto previsto al precedente articolo 6. Il test potrà, inoltre, prevedere l'accertamento del possesso delle capacità attitudinali, con particolare riferimento alle capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alla soluzione dei problemi.
3. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.
4. Il presente articolo è integrato dalle disposizioni contenute nell'art. 20, comma 2 bis, introdotto dall'art. 25, comma 9 del D.L.n. 90/2014 convertito con modificazioni nella l. n. 114/2014.

Art. 8
Titoli di preferenza e riserva

Hanno preferenza a parità di merito, in ordine decrescente, coloro i quali appartengono ad una delle sottoelencate categorie:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
a) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno,
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche,
c) dalla minore età.

I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'omissione nella domanda delle dichiarazioni relative al possesso dei suindicati titoli di preferenza, comporta l'inapplicabilità dei benefici conseguenti al possesso del titolo medesimo.

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire i documenti attestanti i titoli di preferenza a questa Amministrazione, presso l'Ufficio competente entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, pena la mancata applicazione del relativo beneficio nella formazione della graduatoria generale di merito.

La suddetta documentazione dovrà attestare il possesso dei predetti titoli di preferenza, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, e dovrà essere prodotta secondo una delle seguenti modalità:
- in originale,
- in copia autentica,
- in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che ne attesti la conformità all'originale, resa in calce al documento ovvero annessa allo stesso, unitamente alla fotocopia non autenticata del proprio documento di identità;
- mediante dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del citato D.P.R.) e/o di atto di notorietà (ex art. 47 del citato D.P.R.) prodotta, in quest'ultimo caso, unitamente alla fotocopia non autenticata del proprio documento di identità.

Si precisa, a tal fine, che i certificati medici non possono essere oggetto di autocertificazione e che le dichiarazioni mendaci e la produzione o l'uso di atti falsi sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

L'Amministrazione garantisce l'applicazione delle riserve previste dalle disposizioni normative vigenti.

Art. 9
Commissione esaminatrice

1. La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale dell'Università ed è formata da un Presidente e due membri esperti scelti nel rispetto dei principi delle pari opportunità e secondo criteri di trasparenza e di imparzialità, tenendo conto della professionalità e della competenza, in relazione al profilo messo a concorso.
Ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 165/2001 la commissione esaminatrice è composta esclusivamente con esperti di comprovata competenza nelle materie oggetto del concorso e precisamente:
- il Presidente della commissione è scelto tra Direttori Generali delle Università pubbliche o legalmente riconosciute, magistrati amministrativi, ordinari e contabili, avvocati dello Stato, professori di prima e seconda fascia, da ricercatori a tempo determinato o indeterminato di Università pubbliche o legalmente riconosciute, designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore;
- i componenti sono scelti tra il personale dirigente, docente e ricercatore di università pubbliche o legalmente riconosciute, nonché tra esperti di comprovata qualificazione nelle materie oggetto del concorso.

2. Il Presidente e i membri delle Commissioni possono essere scelti anche tra il personale in quiescenza che abbia posseduto durante il servizio attivo le qualifiche di cui al punto 1). L'utilizzo del personale in quiescenza non è consentito se il rapporto di sevizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso. I componenti delle commissioni il cui rapporto di impiego si risolva per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori cessano dall'incarico, salvo conferma dell'Amministrazione.
3. Le commissioni esaminatrici possono essere integrate da uno o più membri aggiunti esperti nelle lingue straniere oggetto del concorso e/o esperti di informatica.
4. Le funzioni di segretario delle commissioni esaminatrici sono svolte da una unità di personale tecnico-amministrativo di categoria non inferiore alla D del CCNL Comparto Università o categorie ad essa equiparate in altri comparti della pubblica amministrazione.
5. Non possono far parte della commissione esaminatrice i componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni od organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

6. Ai sensi dell'art. 35bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii., non possono far parte delle commissioni esaminatrici, anche con compiti di segreteria, coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del codice penale.
7. Tenuto conto della Legge 190/2012, nonchè delle indicazioni del piano nazionale anticorruzione e del piano triennale di prevenzione della corruzione di Ateneo, ai fini dell'individuazione dei componenti si terrà conto dei seguenti criteri alternativi:
il Presidente sarà nominato dal Direttore Generale dell'Università:
a) tra Direttori Generali delle Università pubbliche o legalmente riconosciute, magistrati amministrativi, ordinari e contabili, avvocati dello Stato,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

b) tra professori di I e II fascia, ricercatori a tempo determinato o indeterminato, appartenenti ad un settore scientifico-disciplinare coerente con il profilo da reclutare;
c) mediante richiesta scritta a Enti pubblici, Associazioni, Ordini professionali, ecc. di un nominativo o più di esperti nelle materie oggetto delle prove d'esame.
Le modalità definite alle lettere a, b) e c) saranno applicate anche per l'individuazione dei restanti Componenti ed anche per gli eventuali membri aggregati.
8. L'individuazione del segretario della commissione sarà effettuata dal Direttore Generale dell'Università tenuto conto del curriculum professionale e dell'esperienza maturata nelle procedure concorsuali o in procedimenti similari.
9. Ai fini dell'attuazione di quanto sancito all'art. 35bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., nelle premesse del decreto del Direttore Generale di nomina della commissione si darà atto dell'acquisizione preventiva della dichiarazione sostitutiva di certificazione, da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate dal predetto art. 35bis. Analogo adempimento sarà posto in essere anche per la nomina di membri aggregati.
10. Quando le prove scritte abbiano luogo in più sedi ovvero quando il numero dei candidati sia elevato, possono essere nominati a supporto della Commissione esaminatrice addetti alla vigilanza, con Ordine di Sevizio del Direttore Generale ed estratti dall'Albo di Ateneo appositamente costituito.
Qualora l'Amministrazione ritenga, per il considerevole numero di candidati, di nominare dei responsabili d'aula, detta nomina non sarà effettuata attingendo dal suindicato Albo bensì direttamente dal Direttore Generale, tenuto conto dell'esperienza maturata nelle procedure concorsuali o in procedimenti similari.
Ai fini dell'attuazione di quanto sancito all'art. 35bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., l'Ufficio competente provvederà, preliminarmente, alla nomina, ad acquisire dagli eventuali responsabili d'aula nonché dagli addetti alla vigilanza la dichiarazione sostitutiva di certificazione, da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate dal predetto art. 35bis, e ne darà atto nelle premesse dell'Ordine di servizio di nomina a firma del Direttore Generale.
11. Il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice e di eventuali membri aggregati è pubblicato nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché sul sito web di Ateneo.

Art. 10
Adempimenti della commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice stabilisce e formalizza nel verbale preliminare i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, al fine di motivare i punteggi da attribuire alle singole prove, la durata delle prove, tenuto conto della tipologia delle stesse. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione relativa alla non sussistenza di situazioni di incompatibilità tra di essi e tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.
2. La Commissione, immediatamente prima dello svolgimento di ciascuna delle prove concorsuali e nell'ambito del programma d'esame previsto dal bando di concorso, prepara le tracce delle prove scritte e predetermina i quesiti del colloquio.
3. Per i successivi adempimenti della Commissione esaminatrice, la stessa si atterrà a quanto disposto dagli artt. 11 e ss. del DPR n. 487/94.
4. Tenuto conto dell'articolazione del concorso per esami in due prove scritte, la Commissione, in sede di correzione, prima procederà alla lettura di tutti gli elaborati relativi alla prima prova scritta, e ne effettuerà, di volta in volta, la valutazione secondo i criteri stabiliti nella riunione preliminare.
Successivamente procederà alla lettura e valutazione dei soli elaborati relativi alla seconda prova scritta contraddistinti dal medesimo numero degli elaborati che alla prima prova scritta abbiano

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

conseguito il punteggio minimo previsto dal bando. In tutte le sopraindicate operazioni le buste piccole di entrambe le prove scritte, contenenti le generalità dei candidati, rimangono sigillate. Al termine della fase di correzione, la Commissione procede all'identificazione ed abbinamento di tutti i candidati, a norma del DPR 487/94.
5. La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati e lo affigge nella sede degli esami.
6. La Commissione dovrà redigere un verbale in relazione ad ogni operazione concorsuale.

Art. 11
Comunicazione del calendario delle prove d'esame

E' facoltà dell'Amministrazione stabilire la modalità di comunicazione del diario delle prove d'esame, che potrà avvenire, con una delle seguenti modalità, con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge :
- mediante indicazione nel bando di concorso;
- mediante pubblicazione di apposito avviso nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo, nonché sul sito web dell'Ateneo www.unina.it, sezione Borse e concorsi, riportante anche l'eventuale comunicazione dello svolgimento o meno della prova preselettiva, le date delle prove, le sedi ed eventuali rinvii;
- mediante pubblicazione sulla G.U., 4° serie spec iale, concorsi ed esami, previo avviso nel bando stesso;
- mediante notifica personale ai candidati con raccomandata A.R. o PEC.

2. Il calendario delle prove sarà reso noto ai candidati almeno 15 giorni prima dell'inizio della eventuale prova preselettiva e delle prove scritte e 20 giorni prima della prova orale, secondo le modalità stabilite nel bando.

Art. 12
Formazione della graduatoria e approvazione degli atti.

1. La graduatoria di merito, accertata la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente art. 8, è approvata dal Direttore Generale dell'Università, e conserva validità per il periodo di legge. Il relativo provvedimento è pubblicato nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo, nonché inserito sul sito web dell'Università. Dalla data di affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo decorrono i termini per eventuali impugnative.
2. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata secondo l'ordine indicato nel precedente articolo 8.
3. I vincitori del concorso sono dichiarati tali subordinatamente all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.
4. L'Università garantisce l'applicazione delle riserve previste dalle disposizioni normative vigenti, con riguardo alle categorie ed alle percentuali individuate dalle stesse disposizioni.

Art. 13
Diritto di Accesso

Ai candidati è garantito il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale, in conformità alle disposizioni dettate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche nonché in conformità al relativo Regolamento di Ateneo vigente in materia.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

Art. 14
Costituzione del rapporto di lavoro

1. I candidati dichiarati vincitori nei concorsi sono invitati a stipulare, in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. della dirigenza delle Università, il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato.
2. Il vincitore che non assuma servizio entro il termine stabilito, senza giustificato motivo, decade dal diritto alla stipula del contratto. Nel caso di sottoscrizione differita del contratto individuale di lavoro subordinato per comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla sottoscrizione del contratto, coincidente con l'immissione in servizio.

Art. 15
Compensi

Al Presidente, ai membri ed al Segretario delle Commissioni esaminatrici, nonché agli addetti al servizio di vigilanza, sono corrisposti i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO II

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI DI II FASCIA, A TEMPO DETERMINATO, A PERSONE NON APPARTENENTI AL RUOLO DIRIGENZIALE

Art. 16
Ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni disciplinano le modalità di conferimento dell'incarico dirigenziale di II fascia a tempo determinato presso l'Università degli studi di Napoli Federico II.

Art. 17
Oggetto

Fermo restando che il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro, l'Università, tenuto conto:

- dei vincoli di bilancio,
- nell'ambio della programmazione annuale/triennale delle assunzioni del personale, dell'eventuale sua rimodulazione e dei punti organico attribuiti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo e dirigenziale,
- dei limiti di spesa fissati dalle Leggi nel tempo vigenti, tra l'altro per le assunzioni a tempo determinato,

per comprovate eccezionali necessità o, per ragioni di carattere sostitutivo, nell'ipotesi di assenza prolungata dal servizio di un dirigente a tempo indeterminato dell'Ateneo con diritto alla conservazione del posto di lavoro, rappresentate entrambe dal Direttore Generale dell'Università, può procedere al conferimento di incarico dirigenziale di II fascia, a tempo determinato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, comma 4, del Decreto Legislativo n. 368/2001, e ss.mm. e ii., e dei principi contenuti nell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, e ss.mm. e ii., per un periodo non superiore a cinque anni.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

Art. 18
Modalità di conferimento dell'incaico

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, e ss.mm. e ii., è possibile conferire incarichi di funzione dirigenziale a tempo determinato per la direzione di strutture dell'Ateneo individuate quali uffici di livello dirigenziale, entro il limite dell'8% della dotazione organica delle unità appartenenti alla II fascia.
2. Il quoziente derivante dall'applicazione della percentuale sopraindicata è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque.
3. Le percentuali di cui ai precedenti commi 1 e 2 non si applicano nell'ipotesi di conferimento dell'incarico dirigenziale per la sostituzione di dirigente, inserito nella dotazione organica dell'Amministrazione, temporaneamente collocato in aspettativa in applicazione della normativa vigente.
4. Il conferimento dell'incarico dirigenziale di II fascia a tempo determinato avviene mediante avviso pubblico, per titoli e prova orale.
L'Amministrazione si riserva la possibilità di indicare nell'avviso pubblico lo svolgimento di una eventuale prova preselettiva qualora il numero di domande di partecipazione al concorso sia tale da pregiudicare il rapido e corretto svolgimento delle procedure concorsuali.
5. Fermo restando il rispetto di quanto previsto al precedente articolo, la proposta dell'avvio dell'iter amministrativo finalizzato al conferimento dell'incarico dirigenziale di II fascia a tempo determinato è formulata dal Direttore Generale dell'Università ed è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
L'avviso pubblico è indetto con decreto del Direttore Generale dell'Università, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ serie speciale – concorsi ed esami, nonché affisso nella sezione informatica dell'Albo ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo.
6. Possono partecipare all'avviso pubblico:
   a) persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi e enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
   b) persone che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/01, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
   c) persone che prevengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Per quanto attiene al punto a) lo svolgimento di funzioni di incarichi dirigenziali deve essere comprovato dalla direzione di strutture complesse organizzative, di programmazione, di coordinamento e di controllo degli Uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.
La qualificazione professionale, culturale e/o scientifica di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà essere comprovata con la presentazione di idonea documentazione.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'autorità competente in base a quanto prevedono gli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.
7. Il candidato, oltre a rientrare in una delle condizioni soggettive alternative di cui al precedente punto 6), dovrà essere in possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del MIUR 509/99 (vecchio ordinamento) attinente alla professionalità richiesta, di volta in volta specificato nell'avviso pubblico.
8. La durata dell'incarico di cui ai commi precedenti non può eccedere il termine di cinque anni.
9. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Art. 19
Contenuti dell'avviso pubblico

Per quanto compatibili, oltre gli elementi indicati al precedente articolo 3, l'avviso pubblico deve contenere i seguenti elementi:

- il numero ed il profilo messi a selezione, l'oggetto dell'incarico/posizione di vertice dell'Amministrazione, gli obiettivi da conseguire, il trattamento economico spettante stabilito sulla base dei principi sanciti dal contratto collettivo nazionale di comparto per il personale dirigenziale e dal contratto collettivo integrativo, nel tempo vigenti nell'Università degli studi di Napoli Federico II,
- i requisiti soggettivi, generali e specifici, richiesti per l'ammissione,
- l'indicazione della tipologia di titoli valutabili, con l'indicazione anche del punteggio massimo attribuibile a ciascuna tipologia di titolo, l'indicazione delle materie oggetto della prova orale e della eventuale prova preselettiva,
- la modalità di svolgimento della prova orale che consiste in un colloquio interdisciplinare sulle materie indicate nell'avviso pubblico e mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, con particolare riguardo alla accertamento della conoscenza di questioni inerenti le funzioni dirigenziali connesse all'attività istituzionale dell'amministrazione universitaria. La prova orale potrà consistere anche nella risoluzione di un caso pratico, e sarà volta ad accertare l'approfondita conoscenza della lingua straniera, scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di un testo, ovvero mediante una conversazione. Nella prova orale è accertata, altresì, la conoscenza, a livello avanzato, dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica pratica. Del giudizio conclusivo di dette verifiche si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale;
  ciascuna prova (valutazione titoli e prova orale) è valutata in centesimi. La prova orale s'intende superata con un punteggio non inferiore a 70 centesimi; il punteggio complessivo è determinato sommando il voto riportato nella prova orale e quello riportato nella valutazione dei titoli;
  qualora il candidato non consegua alla prova orale il punteggio minimo di 70 centesimi, la valutazione dei titoli effettuata precedentemente alla prova orale, sarà priva di ogni effetto,
- la modalità di comunicazione, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, del calendario delle prove (orale ed eventuale preselezione), degli esiti della valutazione dei titoli e di qualsiasi altra prescrizione ritenuta utile,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
allegato al DR/2015/605 del 04/03/2015

- la modalità di presentazione delle domande di partecipazione che prevede l'invio esclusivamente per via telematica; in ciascun avviso pubblico sarà specificata la procedura da seguire ivi compresa la modalità di presentazione dei titoli nonché della restante documentazione, che sarà indicata di volta in volta e potrà avvenire con consegna a mano presso l'Ufficio competente, con raccomandata A.R, con PEC o altre modalità eventualmente indicate nell'avviso,
- i motivi di esclusione dalla partecipazione all'avviso pubblico, che potrà essere effettuata, in ogni fase del procedimento, con decreto direttoriale motivato, debitamente notificato all'interessato, secondo le modalità indicate nell'avviso stesso ;
- le modalità di versamento del contributo per la partecipazione al concorso, da corrispondere a pena di esclusione;
- le modalità di nomina della Commissione esaminatrice;
- ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

Art. 20
Conferimento dell'incarico e relativo trattamento economico

1. L'incarico dirigenziale di II fascia a tempo determinato è conferito con provvedimento del Direttore Generale dell'Università. Nel predetto provvedimento sono individuati l'oggetto dell'incarico, con la specifica della posizione organizzativa di cui si assume la responsabilità, gli obiettivi da conseguire, la durata dell'incarico nonché, nell'ipotesi di carattere sostitutivo, il nominativo del dirigente in sostituzione del quale è conferito l'incarico temporaneo.
2. Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale di lavoro con cui è definito il trattamento economico stabilito sulla base dei principi sanciti dalla contrattazione collettiva nazionale del personale dirigenziale di comparto, del contrato collettivo integrativo del personale dirigenziale nel tempo vigente nell'Università degli studi di Napoli Federico II e di quanto eventualmente definito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 21

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Capo II, si rinvia, per quanto compatibile, alle disposizioni di cui al Capo I.

Art. 22
Norme finali e di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nel C.C.N.L. di comparto della dirigenza universitaria, nella contrattazione collettiva integrativa nel tempo vigente nell'Università degli studi di Napoli Federico II, le norme generali in materia di accesso agli impieghi pubblici, per quanto compatibili.
2. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno di pubblicazione del decreto rettorale di emanazione alla sezione informatica dell'Albo ufficiale di Ateneo e dalla predetta data è espunto dal Regolamento per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo e dirigenziale , emanato con D. R. n. 2977 del 3/08/2004, il Capo IV rubricato "modalità di conferimento dell'incarico dirigenziale di II fascia a tempo determinato a persone non appartenenti al ruolo dirigenziale".